ANNO XXXIV

Martedì, 1° marzo 1881

N. 60

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	MESE	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	L. 2 50	L. 6	L. 11	L. [illegible]
Provincie del Regno	» 3 —	» 7	» 14	» [illegible]
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	— —	» 15	» [illegible]	» [illegible]
Stati Uniti dell'America Settentrionale	— —	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]
America Meridionale	— —	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]
Cina, Giappone, Chilì e Australia	— —	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti scadono all'ultimo d'ogni mese.
Ciascun foglio cent. 10 per le provincie. — In Roma cent 5.
Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno ROMA.

Roma, 28 febbraio

BOLLETTINO POLITICO

Quale sarà il contegno del Vaticano verso il governo inglese? Approverà il Papa la legge di coercizione? Esorterà i vescovi a raccomandare la rassegnazione? Il *Memorial diplomatique* aveva annunziata una lettera di Leone XIII all'episcopato irlandese, nella quale lettera si ordinava loro di non fare opposizione alle leggi del sig. Forster. Ma sembra che la notizia non fosse vera. Di certo vi ha soltanto questo, che, cioè, i vescovi irlandesi avendo invitato il governo a fare serie concessioni alla Lega agraria, il Papa dovette ricevere comunicazione ufficiale di codesto atto. Ma non dovrebbe egli rispondere loro in qualche modo, o dissuadendoli dal proseguire la loro opera mediatrice, o incoraggiandoveli? La risposta, a quanto pare, fu indugiata di alcuni giorni. Salvochè i fatti avveduti poscia lo hanno forse rimosso dal primo pensiero. L'andata del signor Parnell a Parigi fece pessima impressione sopra i cattolici. Finchè l'agitatore irlandese si limitava ad invocare il soccorso dei connazionali d'America, cattolici tutti, ed ancora quello dei protestanti dell'altro continente, non ci si aveva nulla a ridire. Ma ora s'è trattato di un'alleanza internazionale fra i membri più influenti della Lega agraria ed i radicali e comunisti di Francia; la quale alleanza ripugna alla coscienza dei più devoti ed è dagli altri riguardata siccome compromettente e più dannosa che giovevole. Il governo inglese seppe trarre opportuno partito da questo dissidio. Immediatamente fu presentata alla Camera una mozione diretta a ristabilire le relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Santa Sede. È naturale che il Papa, vista la nuova piega delle cose, siasi astenuto dal prendere qualunque deliberazione e aspetti ora di vedere quali conseguenze possa avere la lega del sig. Parnell coi radicali di Parigi e quali sono le vere disposizioni del governo inglese.

Il ministero spagnuolo afferma, in termini ogni giorno più chiari e precisi, il carattere suo schiettamente liberale. E a misura che esso procede in questo cammino, i conservatori gli diventano sempre più ostili. Sembra che costoro già si preparino alla lotta elettorale e siano risoluti di accettare la cooperazione dei clericali e persino dei carlisti. Cionondimeno la vittoria sorriderà al partito liberale, come sorride ora la sorte al nuovo governo, che l'opinione pubblica guarda con benevolenza ed i cui atti sono universalmente approvati dal paese. Fra questi atti debbiamo noverare i seguenti: il ristabilimento del matrimonio civile soppresso nel 1875 dal signor Canovas con semplice decreto, benchè il matrimonio civile obbligatorio fosse stato stabilito per legge nel 1870; il ristabilimento del giurì e della pubblicità dei dibattimenti penali; la reintegrazione nelle loro cattedre dei professori revocati nel 1875 o mandati in esilio a cagione delle loro opinioni politiche e filosofiche. Il ministero Sagasta si è, inoltre, dichiarato favorevole al principio del libero scambio, che non tarderà a dover applicare nei progetti di riforme da attuarsi nelle colonie e nei negoziati per i trattati di commercio.

Non si è ancora confermata la notizia che il Perù abbia chiesto la mediazione di alcune potenze europee per concludere la pace col Chilì. Intanto ecco le più recenti notizie che si hanno da Callao per la via di Buenos-Ayres.

« Non vi fu combattimento. Dopo la presa di Lima, una divisione venne inviata contro Callao. La guarnigione composta di 5000 uomini di tutte le armi si è dispersa senza resistenza all'avvicinarsi dei Chileni. Gruppi di fuggiaschi si gettarono in Lima per saccheggiare la città, ma la guardia urbana ed i pompieri esteri bastarono a sconfiggere i predoni ed estinguere un incendio senza importanza nei sobborghi.

« Prima di abbandonare Callao, la guarnigione fece saltare in aria una gran parte dei forti, armati di grossi cannoni. Due navi della squadra furono pure distrutte: la corvetta *Union* venne incendiata e il monitor *Atahualpa* venne colato a fondo. I trasporti *Rimac*, *Oroya*, *Talisman* furono posti fuori di servizio. Gl'incendi furono prontamente domati. »

LO SCRUTINIO DI LISTA IN FRANCIA
nel prototipo latino

È singolare la discussione sorda, più politica che nazionale, cioè di piccola politica partigiana, che si agita ora in Francia intorno allo scrutinio di lista. Imperocchè anche colà le riforme elettorali sono più monopolio di pochi capi della Camera che del paese. Si attribuisce al signor Gambetta il disegno di sostituire allo scrutinio di circondario quello di lista; e questo disegno si concreta nel progetto di legge Bardoux. Quando verrà in discussione, il Giove olimpico lascerà il seggio presidenziale e farà uno di quei discorsi dittatorii, che in nome della democrazia additano il futuro presidente della Repubblica. Si può forse svolgere una serie indefinita di buone ragioni a favore dello scrutinio di lista o di circondario; ma ciò che addolora è il modo da cui si considera l'ardua controversia in Francia. Quando si spogli delle splendide vesti e delle magniloquenti frasi (imperocchè almeno in Francia si sanno ornare con arte queste questioni un po' teologiche della democrazia), rimane lo spettacolo uggioso di una sola e gretta ambizione di parte. I repubblicani moderati, radicali, e gli screziati partiti monarchici fanno i loro conti e accettano o respingono lo scrutinio di lista, secondo pare, che gioverà o nuocerà ai loro candidati. La scienza politica è un pretesto per falsificare la coscienza pubblica. Il *Temps* narra che in un pranzo parlamentare il signor Gambetta fu avvertito che in sedici dipartimenti, i quali ora hanno una rappresentanza mista, sarebbero eletti tutti deputati conservatori, anzi reazionarii, come si dice colà, se passa lo scrutinio di lista, qual lo propone il signor Bardoux. Ma il signor Gambetta, che di previsioni elettorali se ne intende, non ravviserebbe questo pericolo che in cinque soli dipartimenti. I radicalissimi sono divisi; ma parecchi combattono lo scrutinio di lista, perchè lo sostiene Gambetta, *le maître*, come lo chiamano con l'aggiunta di epiteti dispregiativi. Essi temono che il Gambetta possa avere, in più dipartimenti, elezioni violentemente entusiastiche, le quali gli diano la sostanza, se non l'apparenza, del dittatore. E i conservatori sono divisi anch'essi, secondo il loro programma.

Vi sono i conservatori accorti, patriottici, i quali vorrebbero abbandonare i disegni e i sogni di ristorazione monarchica, presentandosi alle prossime elezioni con un programma nettamente repubblicano, come quello dei conservatori svizzeri, nel quale la religione, la proprietà, la famiglia trovassero una piena tutela. E, tolto il dubbio che possano contribuire a ristorazioni napoleoniche o borboniche, essi sperano che collo scrutinio di lista potrebbero fare appello a tutti gl'istinti conservatori dei dipartimenti, i quali vogliono la repubblica per timore del peggio, alleata all'ordine. Ma a questi conservatori giovani si oppongono i fedeli alle vecchie cause, che hanno i loro focolari in alcuni circondari, qua e là, e perciò difendono il collegio uninominale. Come si vede non vi è nulla di elevato in questa controversia; ognuno tira l'acqua al suo molino, e non è lecito prevedere nè l'esito della legge, nè l'effetto suo, se lo scrutinio di lista fosse accolto. E come dicevamo, l'animo si attrista vedendo alti problemi ridotti di consueto fra i popoli latini a somme di aritmetica elettorale. Ognuno cerca il tornaconto proprio e dei propri amici; ognuno chiede se un tal metodo elettorale gli giovi, e non se gioverà alla patria. E si confonde la patria col partito dall'una e dall'altra parte; strana miscela di interesse e di idealità. Se dal passato si potesse argomentare dell'avvenire si dovrebbe credere alla giustezza delle previsioni del signor Gambetta. Ma lo scrutinio di lista è una tale incognita che può deludere le più sottili previsioni e i calcoli più ingegnosi. L'elettore in un paese così accentrato come è la Francia, il quale attende dallo Stato provvidenza ogni specie di benefici, nello scrutinio uninominale non si lascia condurre soltanto dall'idea politica, ma anche dalla carità del natio loco. Una riforma sociale lo seduce, ma una ferrovia locale lo soggioga.

Ma nello scrutinio di lista, basato sul suffragio universale, l'idea politica, come un torrente in piena, trascina ogni altra considerazione, e può dare ai partiti estremi di un dipartimento, estremi nella violenza o nella moderazione, la vittoria incontrastata, schiacciando le resistenze, le minoranze rispettabili. Ora nei dipartimenti, nei quali vi sono le grandi città, Parigi, Lione, Marsiglia, ecc. ecc., gli elementi radicali esuberanti possono prevalere; negli altri dipartimenti, nei quali le città sieno più piccole, la campagna le può soverchiare. Quindi, se i conservatori abbandonassero schiettamente il programma di ristorazione dinastica e si consacrassero seriamente al consolidamento della Repubblica, avrebbero probabilità nei dipartimenti, nei quali le grandi città non dominano, di inviare alla Camera un grosso numero di rappresentanti. Comunque sia la cosa, noi vogliamo sperare che in Italia si mirerà più in alto; che i partiti liberali, dissentendo fra loro molto meno che i partiti in Francia, intenderanno a mète più elevate. Lo scopo è di elaborare una legge elettorale, che non appaghi le effimere voglie dei gruppi parlamentari, ma che consolidi le istituzioni monarchico-rappresentative, fuori dalle quali non vi è salute. E a tale uopo si deve sollevare la mente alla ricerca delle formule più idonee a dar nuovo sangue e più vivo e sano al corpo elettorale in modo che tutti gl'interessi legittimi e tutte le idee nuove abbiano la loro espressione legale e più pura. E poichè la calma del paese è grande, e lievi i dissensi dei partiti liberali, che noi ci ostiniamo a non confondere con gelosa cura coi radicali e coi clericali, non vogliamo perdere la speranza che le prossime discussioni sulla legge elettorale siano degne di un Parlamento, che non cerca il trionfo di partiti *sconquassati ed esacerbati*, ma il bene supremo e inseparabile della patria e del Re.

COSE DELLA MARINA

Leggiamo nel *Diritto* di ieri il seguente comunicato ufficioso:

Al ministero della marina sono pervenuti altri precisi e particolareggiati rapporti sulla navigazione del *Duilio* durante il tragitto compiuto insieme con la squadra fra Milazzo e Messina. Da questi rapporti sono ognor più messi in evidenza i vantaggi che anche con mare assai fortunoso ebbe a mostrare in fatto di navigabilità il *Duilio*. Chè mentre le corazzate *Maria Pia* e *Principe Amedeo*, con sportelli e boccaporti chiusi, male reggevano al grosso mare tanto erano molestate nella loro forza di resistenza dal forte movimento di rollio e beccheggio, il *Duilio* segnava appena quattro gradi del primo che è la misura a mare buono delle navi ordinarie e appena appena avvertiva il movimento di beccheggio.

L'impressione lasciata nel ministro da questi rapporti, che furono appunto richiesti per essere comunicati al Parlamento, fu tale che egli inviò tosto ordine di sospendere le mutazioni che ideate da lui dovevano essere introdotte nella costruzione della grande corazzata *Lepanto*.

Così veniamo a sapere che all'on. Acton occorrevano le ripetute insistenze fattegli alla Camera dall'onor. Massari per deciderlo ad informarsi alla fine di febbraio dei risultati delle navigazioni compiute dal *Duilio*, cioè, di una nave di tanta importanza e della quale per gli atti stessi del ministro si discute tanto, di una nave sulla quale sono rivolti gli occhi del paese. E tutto ciò quando si sa che quelle navigazioni furono eseguite nel mese di gennaio ed in gran parte sotto gli occhi dello stesso ministro. Poichè è a cognizione di tutto il paese che quelle navigazioni furono fatte colla squadra che accompagnava le LL. MM.; tutto il paese sa che la squadra lasciò Reggio il 20 gennaio, e che rientrò a Gaeta il 23 dell'istesso mese da dove il *Duilio* non si mosse più.

Ora l'on. Acton annuncia all'Italia che non si era mai preoccupato d'informarsi dei risultati ottenuti con questo nuovo tipo di navi; egli che aveva sparso tanti dubbi sulle sue qualità: egli che in una occasione recente aveva detto alla Camera, appunto a proposito del *Duilio* che aveva l'abitudine di giudicare le navi solo quando navigavano. Ed annunciò anzi che avea ordinato per il *Lepanto delle mutazioni ideate da lui*; ma ora fortunatamente obbligato dall'on. Massari a presentar alla Camera i rapporti dei viaggi del *Duilio* si è deciso a richiederli, e avendoli letti si è convinto che le innovazioni che avea ordinate pel *Lepanto* erano sbagliate e che quindi *inviò tosto ordini, di sospenderle*.

Ciò dà un idea dell'esattezza dei criteri professionali secondo i quali l'Acton ha mutato l'indirizzo della marina e del modo come egli conduce la sua amministrazione. Ora possiamo dire all'on. Acton *ex ore tuo te iudico* e ci limitiamo a queste semplici domande: Si è mai visto un tentativo così prolungato di indurre in errore un paese in cose di tanto momento? E quando la luce prorompe malgrado tutti questi sforzi, si è mai veduto un ministro rassegnarsi a dover confessare la verità con meno dignità, ricorrendo ad una nuova serie di inesattezze che compariranno chiare quando si conosceranno le date di quei rapporti?

LE CIRCOLARI
del direttore generale delle Poste

La *Capitale* non si dichiara ancora soddisfatta delle spiegazioni che le abbiamo dato intorno alle circolari dell'on. Direttore generale delle Poste, per impedire la diffusione delle pubblicazioni sovversive che giungono da Lugano. Sappiamo che sarà difficile di convertirla, perchè non c'è peggior sordo di chi non vuol udire: ad ogni modo ecco alcune altre notizie e considerazioni che certamente persuaderanno tutte le persone imparziali.

Ai confini del nostro Stato — a Lugano — si è stabilito un Comitato che s'intitola *anarchico-rivoluzionario* e che cerca perturbare la tranquillità e la sicurezza del nostro paese. Fra gli altri mezzi a cui ricorre, vi è quello degli stampati clandestini sovversivi che per la Posta cerca diffondere in Italia. La legge sulla stampa del 26 marzo 1848 disponeva all'art. 91 che per gli stampati provenienti dall'estero si sarebbero date norme speciali, le quali però non furono mai pubblicate. Ora, il ministero di grazia e giustizia, interpellato da quello dell'interno, ebbe a dichiarare ripetutamente nel marzo 1875 e nel marzo 1879, che, nel difetto di apposite norme rimaneva intatto l'obbligo nell'autorità di pubblica sicurezza di provvedere a termini dell'art. 9 della legge di pubblica sicurezza e dell'articolo 472 del Codice di procedura penale: che quindi non solo gli uffici di pubblica sicurezza, ma anche gli uffici postali potessero tenere in sequestro siffatti stampati sovversivi, riferendone, però, immediatamente all'autorità giudiziaria per gli ulteriori atti di procedura penale.

Sarebbe strano, difatti, che agli stampati clandestini, sol perchè provengono dall'estero, fosse lecito di offendere impunemente la legge e che non dovessero soggiacere alle norme che in ogni Stato tutelano l'ordine pubblico, mentre una tale libertà, anzi un tale arbitrio non è concesso agli stampati che si pubblicano in Italia.

Ed è appunto per la tutela della tranquillità del proprio paese che nelle leggi di qualunque stato civile è prescritto che agli stranieri, che vi si recano, sieno applicabili le leggi del luogo in cui dimorano — leggi ch'essi devono al pari dei cittadini rispettare. Ora, come può concepirsi un governo che non abbia facoltà d'impedire nel proprio paese la diffusione di stampati sovversivi ed incendiarii? Come si potrebbe colpire di pena il gerente o l'editore di un giornale che si pubblica all'estero? I giornali e gli stampati esteri, sol perchè si pubblicano all'estero, sarebbero, dunque, privilegiati in confronto dei nazionali! Ed è per queste gravissime considerazioni d'ordine pubblico, che, sotto tutti i ministeri dal 1860 al 1880, fu proibita la diffusione degli stampati sovversivi provenienti dall'estero.

Il governo, pertanto, ha fatto in questa occasione, nè più nè meno del proprio dovere.

APPENDICE

ROSALIA

(dall'inglese)

— È a casa la signorina Elton? — chiesi io.

— No; — fu la risposta.

— Allora devo parlare al signor Gabrielli.

Egli pure non era in casa e la signora stava troppo male per poter ricevere nessuno.

— In tal caso, — insistetti: — desidero parlare a Giovanna.

La donna parve confusa e non sapeva bene come proseguire nelle sue menzogne, quando ogni ulteriore imbarazzo le fu risparmiato dall'improvviso apparire di Rosalia stessa che avea scesa di volo la scala e s'era precipitata nelle mie braccia.

La mia ben nota voce era pervenuta al suo orecchio; e senza dar retta all'opposizione dell'odiosa Mirtilla che s'era sforzata di trattenerla, essa era volata a cercare l'unico rifugio, l'unico conforto che le potesse rimaner sulla terra: quello di trovarsi di nuovo fra le braccia del suo tenero vecchio amico.

Ella non poteva parlare, la povera figliuola: non poteva che singhiozzare, stretta al mio collo. Ma ciò non potè durare che per brevi istanti: non ci fu permesso di rimanere in pace. Una donna, in cui riconobbi immediatamente la Mirtilla, apparve sulla scala e prese a vociferare in italiano e in modo che ben si vedeva essere ella in preda a una forte collera:

— Tutto ciò è assai sconveniente, signora Rosalia; voi sapete quanto sieno rigorosi gli ordini che avete ricevuto che nessuno sia ammesso a turbare i vostri importanti studi. Mio fratello sarà molto irritato di tale disobbedienza a' suoi ordini!

Entrai a patteggiare con colei benchè (Dio mel perdoni) mi sarei piuttosto sentito inclinato a precipitarla dall'alto della scala dov'ella stava gesticolando e vociando con accento che sonava singolarmente duro e spiacente al mio orecchio:

— Non potrei, — dissi — entrare in una stanza e avere una conversazione colla signorina Elton?

— No, no certamente! A meno che io pure non sia presente: gli ordini di Gabrielli sono i più positivi!

— Sta bene, diss'io: — sia pure! — E seguendola, accompagnai la mia povera fanciulla piangente in un salottino dove la signora ci stette a osservare con occhi da furia. Ella poteva avere di età poco più di trent'anni ed essere stimata bella; ma per me la sua faccia e quegli occhiacci neri, cui le gote accese rendevano anche più fieri e penetranti, parean quelli ci un demonio.

Oh pietoso Dio! qual compagna per la sfortunata fanciulla che se ne stava tutta tremante...

La feci sedere accanto a me e le chiesi se Mirtilla conosceva l'inglese. Essa mi rispose di no.

Codesto, almeno, era una fortuna; io speravo, almeno, di poter ottenere da lei alcuna informazione. Ma ella era paralizzata dal terrore, mentre quell'orrida donna le sedeva dirimpetto coi suoi occhioni fissi su lei.

Io sentivo la mia collera crescere all'ultimo grado. Voltomi a Rosalia, la pregai in italiano di lasciare la stanza per pochi momenti acciocchè io potessi discorrere con l'altra: ella s'alzò subito e s'allontanò.

Allora io sentii che non ero ben certo del che mi dovessi fare: se frenare, con uno sforzo violento o lasciar libero sfogo alla collera di che, devo confessarlo a mia vergogna tutto l'animo mio era sconvolto. Rimanevo quindi in silenzio, ma fui tosto riscosso dalla sua voce spiacevole che mi chiedeva:

— Che volete da me, signore?

— Come amico di Rosalia, — risposi allora: devo dirvi francamente che voi agite poco saviamente e fate danno ai vostri interessi o per dir meglio a quelli del signor Gabrielli. Quali sono i vostri motivi per voler allontanare da lei gli amici della sua infanzia? Non è mia intenzione di avversare i di lui progetti a suo riguardo; la mia unica brama si è di renderle meno penosa questa via cui forse la sua educazione e l'estrema sensibilità le rendono più dolorosa che non sarebbe stato altrimenti.

— Bah! Sciocchezze! Sensibilità, davvero! Dite piuttosto ostinazione! Ell'è la più noiosa e caparbia ragazza con cui abbia mai avuto che fare: più difficile a maneggiare. Le fatiche e la pazienza che Garielli ha avuto seco non si possono immaginare. Pensate un po' alle spese ch'egli ha sostenute per la sua educazione! Ed ora, in questo momento critico, mentre ella è per fare il suo *début*, con tutte le sue sensibilità e le sue affettazioni di pudicizia se non ci si guarderà bene, il risultato sarà un fiasco all'ultimo; e allora Dio sa quali sarebbero le conseguenze!

— Forse — pensai: — ciò potrebb'essere la sua salvezza... Gabrielli — proseguiva la donna in tono forte e concitato: — desidera tenerla lontana da tutti i suoi amici (o nemici li chiamerei io piuttosto) acciocchè i suoi nervi sien mantenuti quanto più tranquilli è possibile. A che dev'ella pensare, mi piacerebbe di sapere, tranne che alla sua professione. E quale splendida prospettiva è la sua purchè voglia far uso de'suoi straordinarii talenti? Folle, stolta ragazza!

Io mi sforzai di discutere con quella creatura e parvemi di acquistare a poco a poco alquanto terreno dichiarando che la mia influenza potrebbe riuscire piuttosto favorevole che avversa a' loro desiderii; ch'io non ero venuto con nessuna intenzione di togliere Rosalia alla sua professione; e mi sforzai a persuaderla che permettendole di tener meco relazione la sua salute ed il suo umore guadagnerebbero assai ed ella sarebbe in istato molto più favorevole per comparire davanti al pubblico.

M'accorsi che le mie parole producevano qualche effetto... ma oh! come il mio cuore rifuggiva dall'idea di venire a patti per tal modo con quella odiosa donna! Avrei voluto esprimerle invece ciò che sentivo! significarle chiaramente la mia indegnazione per la sua condotta... ma Rosalia!... Era a lei ch'io pensavo!

Quando Mirtilla, cessato il suo parossismo di collera, divenne più comunicativa, essa m'informò che aveva lasciato un lucroso impegno all'opera di Milano per venire a dirigere l'educazione artistica di Rosalia; e mi fece parimente intendere essere ciò stato unicamente per riguardo a Gabrielli che s'era sempre dimostrato il più affettuoso de' fratelli. Alle mie interrogazioni rispetto alla signora Gabrielli mi disse che si prevedeva il peggior risultato.

Chiesi di poterla vedere e a tal richiesta una nera nube si stese di nuovo sulla fronte della signora. Dopo qualche riflessione, nondimeno, s'alzò e mi disse di seguirla.

Fui in breve nel salottino dove si trovava la sventurata donna. Rosalia, inginocchiata davanti a lei, celava il viso tra le ginocchia di sua madre, la quale era trasformata in modo doloroso e sorprendente: Giovanna stava accanto a loro e ben si palesava quanto partecipasse a' dolori di entrambe.

— Che sciocchezze sono codeste! — esclamò Mirtilla, entrando: — Non è da stupire che mio fratello sia contrario a farvi ricevere i vostri amici se scene di questo genere si rappresentano per il loro passatempo. Alzatevi, Rosalia e ricomponetevi in calma ovvero sarà questa l'ultima volta ch'io penserò ad interpormi in vostro favore.

Mi contenni dal rispondere a colei come avrei desiderato, m'accostai alla povera fanciulla, la feci rizzare e le bisbigliai all'orecchio parole di conforto. La povera signora Gabrielli mi stese la mano scarna, dicendo con debil voce:

— Io lo merito, quanto soffro... ma

Lettere da Napoli

(*Corrispond. particolare dell'Opinione*)

Napoli, 27 febbraio.

Come ieri, anche oggi l'avvenimento più importante è la prima rappresentazione del *Lohengrin* al S. Carlo. Ieri si pregustava il dolore di una sconfitta e la gioia di un successo, secondo le varie opinioni che si eran formate sull'opera del Wagner. Oggi i cattivi profeti hanno abbassato le ali, e sperano in una sconfessione che dovrebbe infliggere il pubblico delle seconde dispari stasera. Coloro che contavano sulla intelligenza e sulla indipendenza del pubblico, sono soddisfatti del successo di iersera, che fu grandissimo, e che crescerà nelle sere successive.

Dal telegramma che vi ho inviato a rappresentazione finita questa notte, avrete compreso come tutte le previsioni, tutti i dubbi non si sono verificati. Il pubblico ha ascoltato religiosamente, ha applaudito, ha fatto replicare due pezzi, ha chiamato fuori gli artisti, tutto ciò facendosi guidare dalle proprie impressioni, senza lasciarsi imporre da preconcetti, da pregiudizi. A coloro che dicevano esser il *Lohengrin* opera troppo superiore alla educazione artistica del pubblico di S. Carlo, il successo di iersera ha dato la più solenne smentita. Il secondo atto, quello che doveva esser tollerato, è stato invece interrotto da applausi continui, e da *bravo* incessanti quando l'applauso non trovava il tempo di prendere il suo posto.

Non vi dirò che l'esecuzione sia perfetta. Però è necessario soggiungere immediatamente che essa è complessivamente tale da averci messo in grado di comprendere il *Lohengrin*. Una bravissima Elsa è la signora Rubini-Scalisi, ed ella ha detto in ispecie deliziosamente l'inspirazione del primo atto e il saluto all'*aurretta* del secondo. Nel duetto d'amore, se fosse stata secondata dal Sani, avrebbe provocato parecchie volte l'applauso, che dovette limitarsi a vari *bravo* e ad una chiamata alla fine.

Lasciando stare tutti gli altri, i quali — bisogna pertanto riconoscerlo — fecero tutto il possibile per far del loro meglio, e spesso fecero bene, è mestieri porre in prima linea il Tamburini (l'Araldo), il Mirabella (il Re) e l'orchestra.

Dove poi si sono ottenuti miracoli, è stato nei cori. È stato uno sforzo di pazienza da parte dello Scalisi e del Nicoli, e di buon volere da parte de' coristi. Ce n'è certo moltissimo sino all'esecuzione ideale, ma è al di là di tutto ciò che si poteva sperare quello che si è ottenuto.

Conchiudo con un *bravo* meritato e sentito allo Scalisi. Egli giuocava iersera una grossa partita, e l'ha vinta a forza d'intelligenza, di buon volere, di perseveranza.

Il Consiglio Comunale riuscì ieri a raccogliersi, mentre si dubitava che fosse in numero all'ora in cui io andai a prenderne notizie. La seduta si tenne a porte chiuse. Fu discussa la trasformazione delle scuole tecniche, e si finì per votare un ordine del giorno proposto dal consigliere Turchiarolo, col quale s'invitava la Giunta a continuare nelle riforme iniziate colla scuola industriale.

Non ho voluto ieri rilevarvi la inverosimiglianza di un ricatto narrato in una lettera pubblicata ier l'altro da un giornale della sera. Pareva una leggenda di Poe, o qualche cosa di simile, salvo la forma. Poteva essere uno scherzo di cattivo genere, nel quale fu sorpresa la buona fede del giornale che pubblicò quella lettera. Il signor Weber si è presentato alla Questura per dichiarare che si è abusato del suo nome.

Qui di carnevale non abbiamo neppur l'ombra. Esso si è rifugiato a Caserta ed a S. Maria, dove per questi ultimi giorni sono preparati carri, mascherate, *et omne genus* di divertimenti. Domani sera al San Carlo ci sarà un veglione, e poi... sarà finito.

E per oggi non c'è altro.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. — I giornali di Vienna recano i particolari della seduta della Camera dei deputati del 25 in cui fu approvata la proposta Lienbacher che attribuisce alle Diete la facoltà di stabilire la durata della frequentazione della scuola. Fu una seduta tempestosissima; il presidente dovette sospenderla per mezz'ora, si è creduto un momento che il fuoco fosse scoppiato nella sala, tanta era la polvere prodotta dal tumulto. Le gallerie applaudirono vivamente il deputato Herbst allorchè con frase energica rimbeccò al relatore del progetto un'allusione alla poca coltura della popolazione viennese. Il presidente dovette richiamare all'ordine parecchi deputati.

I giornali del partito costituzionale (centralisti) riconoscono di aver subito una sconfitta, ma affermano che la maggioranza è tutt'altro che compatta e deplorano sopratutto che il presidente, conte Coronini, che già godeva la fiducia del partito costituzionale, abbia creduto di potere, di arbitrio suo, decidere un grave problema di diritto costituzionale, se si possa cioè introdurre una modificazione alla Costituzione a semplice maggioranza invece che alla maggioranza di due terzi. Essi sperano che la Camera dei Signori non ammetterà questo precedente, respingendo il progetto.

INGHILTERRA. — Notizie da Londra 25, sera, constatano che il signor Gladstone può ormai ritenersi guarito dalla contusione riportata nello scendere dalla vettura.

— Si ha da Costantinopoli che la Porta non sembra disposta a concessioni necessarie, essa non vuol rinunciare nè all'Epiro nè a Larissa.

Il contegno del conte Hatzfeldt è molto riservato e piuttosto favorevole alla Porta.

— Sir Bartle Frère pubblicò una lunga lettera in cui dimostra l'impossibilità per l'Inghilterra di rinunciare al Transvaal, poichè la maggioranza dei boeri, al pari che tutti i negri, hanno sentimenti leali. Egli afferma che parecchi fra i capi attuali dei boeri nel 1877 erano favorevoli all'annessione, vi aderirono e percepirono uno stipendio dagli inglesi.

Sir Bartle Frère giustifica completamente l'annessione e dice ch'è impossibile il ritorno alle condizioni antiche.

— Il *Libro azzurro* contiene le opinioni delle autorità più ragguardevoli relativamente a Kandahar.

Il duca di Cambridge conchiude le sue asserzioni manifestando la convinzione che dalla conservazione di Kandahar dipenda in gran parte la posizione dell'Inghilterra nelle Indie ed in Oriente. Colla rinuncia di Kandahar correrebbero pericolo le Indie; per riguardi commerciali al pari che militari si deve tenere Kandahar; soltanto in questo caso l'Inghilterra può assistere tranquillamente alla marcia in avanti della Russia.

Wolseley all'opposto raccomanda la rinuncia di Kandahar, poichè l'occupazione d'una piazza tanto lontana dal confini non potrebbe giovare a nulla e rovinerebbe le finanze delle Indie. Gli ultimi avvenimenti dell'Afghanistan dimostrano quanto agevole sia una marcia nell'Afghanistan per un esercito inglese, ed una divisione inglese potrebbe sempre quando fosse necessario marciare da Guettah a Kandahar; ma anche Wolseley ammette che non appena i russi marciassero contro Herat, l'Inghilterra dovrebbe occupare Kandahar se si vogliono conservare le Indie.

Così pure non si devono aggravare prematuramente le finanze indiane e siccome l'esercito inglese potrebbe giungere con molta facilità a Kandahar l'occupazione dovrebbe essere ritardata quanto più è possibile.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del vice-presidente **Borgatti**

Tornata del 28 febbraio.

La seduta è aperta alle 3 45 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

MAGLIANI (ministro delle finanze) presenta i progetti di legge:

a) per la fondazione di una Cassa pensione civili e militari;

b) provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.

Chiede l'urgenza per entrambi i progetti. Chiede inoltre che essi vengano inviati contemporaneamente agli Uffici e che per riferire sui medesimi, ciascun Ufficio nomini due invece d'un solo commissario.

[illegible] appoggia quest'ultima proposta del Ministro.

Le tre proposte dell'on. ministro delle finanze sono approvate.

[illegible] dichiara che gli Uffici sono convocati per il 10 marzo per cominciare l'esame dei progetti testè presentati.

BACCARINI (ministro dei lavori pubblici) dichiara che se il Senato consente, egli risponderà nella prossima ventura seduta alle interpellanze annunziata nella seduta antecedente del senatore Maiorana-Calatabiano sugli orari e tariffe ferroviarie.

Il Senato acconsente.

La seduta è levata alle ore 4.

I senatori saranno convocati a domicilio.

ROMA

Arrivo. — Ieri è arrivato a Roma il granduca Costantino di Russia, nipote dello czar. Il granduca, accompagnato dal suo aiutante, ha preso stanza nel villino Sciarra sul Gianicolo.

Quartieri alti. — L'illuminazione della via Nazionale è riuscita assai bene. Tutta la via avea i lumi a gas accesi a girandò; oltre a ciò, per un buon tratto di strada, dalle Quattro Fontane all'esedra, erano stati posti dei grandi archi, illuminati a gas, che formavano, sulla strada, un fantastico padiglione di luce.

Sull'esedra, nel piazzale di Termini, per la via che conduce alla piazza dell'Indipendenza, e sulla piazza stessa, erano state collocate due file laterali di pali, i quali sorreggevano festoni di mortelle tempestati di palloncini a colori bianco e rosso. Sull'esedra, nel mezzo, brillava una stella, a riflessi, avente nel centro la stella di Savoia.

In piazza dell'Indipendenza sorgeva un ampio padiglione, sotto cui suonava il concerto. Ai lati erano stati improvvisati eleganti giardinetti. La facciata della ferrovia era tutta anch'essa illuminata a fiaccole. La festa, per dir breve, dei quartieri alti può dirsi egregiamente riuscita e noi ne facciamo plauso a quegli egregi signori che si costituirono in Comitato e la effettuarono.

Alle 10 la mascherata dei reduci dalla Mecca, partita dal Popolo, illuminata a luce di bengala, ha percorsa la via Nazionale e si è fermata al Costanzi. Qui ha eseguito un ballo arabo con canti e musica pure arabi, molto arabi.

Il veglione al Costanzi era affollatissimo e vi si notavano moltissime maschere.

Il corso di ieri. — Nessun carro; una doppia fila non interrotta di carrozze; battaglia accanita di fiori, cappelli all'aria, pugni ai monelli, folla straordinaria. Ecco la cronaca telegrafica del carnevale d'ieri.

S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli erano nella loggia del palazzo Fiano; l'ex-kedive sulla loggia nella piazzetta Castani, ed i granduchi di Russia sul balcone all'angolo di via Borgognona.

Un fattorino telegrafico, di 17 anni, chinatosi per raccogliere un mazzo di fiori, è stato calpestato dai cavalli di una vettura da nolo. Condotto alla Consolazione, le contusioni da lui riportate alle gambe sono state giudicate guaribili in 15 giorni.

La corsa è andata bene, cioè senza nessun inconveniente.

Corsa de' Barberi. — Alle 5 1/2 di ieri ebbe luogo la penultima corsa che fu vinta dai cavalli N. 2, e N. 3, il primo appartenente al sig. Gaspare Fedeli il secondo al sig. Gaetano Ferri.

Il primo premio consisteva in un palio di metri 12 velluto cremisi e L. 350, il 2° in L. 200.

Giudici della gara furono gli assessori cav. Luigioni e cav. Caselli.

Ultimo giorno. — Uomini e donne, giovani e vecchi, seri e scapati, ricchi e disperati, nobili e plebei, destri e progressisti, liberali e neri, ricordatevi della gran notizia: è oggi l'ultimo giorno del carnevale. L'ultimo accento, l'ultimo bacio, l'ultimo soldo, tutto si spenda in quest'ultimo giorno: tutto si spenda e si sacrifichi sull'altare del nume immortale del carnevale! Il quale morrà, per risorgere però più vivo di prima, in mezzo a tutte queste feste:

Corso con getto di fiori. Corsa dei barberi.

Ore 6 illuminazione dei moccoletti. Ore 7 riunione in piazza di Venezia di tutte le maschere a piedi.

Ore 7 1/2 grande passeggiata sul Corso di tutte le maschere con lanterne colorate.

È vietato assolutamente l'uso delle torce a vento.

Ore 8 1/2. Arrivo in piazza del Popolo della passeggiata colle lanterne. — Premi alle migliori lanterne e trasparenti umoristi che avranno preso parte alla passeggiata.

Ore 9. Cremazione del carnevale ed illuminazione a bengala delle piazze del Popolo e del Pincio.

Premi alle mascherate sui carri con lanterne: 1° premio L. 200 — 2° premio L. 120.

Mascherate in comitiva a piedi con lanterne: 1° premio L. 150 — 2° premio lire 100 — 3° premio L. 60.

Mascherate isolate con lanterna: 1° premio L. 40 — 2° premio L. 30 — 3° premio L. 20.

Ultima gran festa da ballo data dal Comitato al Politeama Romano.

Premio alle migliori mascherate umoristiche: 1° premio L. 100 — 2° premio L. 50 — 3° premio L. 30.

Ore 12. Solenne distribuzione dei premi concessi dal Giuri in tutti i giorni del carnevale.

Festa da ballo in piazza Navona ed all'Alhambra ed al Costanzi.

Le mascherate premiate al Corso di giovedì grasso hanno l'obbligo di prendere parte al Corso dell'ultimo giorno di carnevale per conseguire il premio stabilito.

Meglio tardi che mai. — Il ff. di Sindaco ha pubblicato il seguente avviso:

L'abuso di gettare mazzi ed altro con violenza e particolarmente contro i cocchieri ed i cavalli turbandoli nella loro corsa è già proibito dall'ordinanza della R. Questura di Roma in data 19 Gennaio p. p. e dall'ordinanza municipale del 10 corrente.

Esso costituisce quindi un'infrazione alle prescrizioni dell'Autorità, e, oltre che non conforme alle abitudini d'ordine delle nostre feste popolari, è causa permanente di disgrazie, come è avvenuto ieri in Via Nazionale e come oggi potrebbe ripetersi, se non si desistesse.

Rivolgo quindi una viva raccomandazione al pubblico di rispettare le prescrizioni già emanate, ed avverto che gli agenti della forza pubblica procederanno col massimo rigore contro chiunque tentasse, ad onta di questo avviso, di turbare la tranquillità del Corso in questi giorni di Carnevale.

Bambini distinti. — Ieri doveva aver luogo il ballo dei bambini in costume nel teatro Costanzi. Però, avendo il Comitato saputo che S. A. R. il Principe di Napoli non avrebbe potuto intervenire ieri a quella festa, ha pensato di rimandarlo. Il ballo, pure nel teatro Costanzi, avrà luogo nella metà di quaresima.

Circolo filologico. — In seguito allo straordinario concorso dei soci, questa Direzione, ritenuta la necessità di fornirsi di più ampio locale, ha deliberato di traslocare la sede del Circolo, a datare dal 3 marzo corrente, in via del Corso, 151, palazzo Bernini, p. 1°.

In questa occasione verrà aperto un nuovo corso di tutte quante le lingue e materie per uso dei nuovi soci.

I locali hanno tutti i requisiti richiesti per non essere inferiori a quelli dei migliori Circoli d'Italia.

Udienza pontificia. — Ieri l'altro Leone XIII, nella cappella privata, celebrò la messa, alla quale assistevano moltissime famiglie straniere. Ieri poi riceveva in udienza speciale il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana.

Vi furono indirizzi, offerte in danaro, e da ultimo la benedizione.

Miserie della vita. — Un calzolaio, avendo interessi da aggiustare con una sua cugina, va in casa di lei alla Consolazione, parla, si scalda, cava un trincetto e ferisce gravemente il cugino e non lievemente la cugina ed un amico di casa. Il calzolaio feroce è ora carcerato.

Incendio. — Ieri, verso le 6 antimeridiane, prese improvvisamente fuoco la canna del camino del forno Pantanella, in via Montanara.

I vigili, sollecitamente accorsi, poterono in breve tempo domare l'incendio, non senza però che andassero perduti alcuni sacchi di farina e una quantità di carbone che era depositata presso il camino incendiato.

Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

Regia Accademia medica di Roma

Seduta ordinaria 27 febbraio 1881.

Presidenza GALASSI.

Il socio Marchiafava presenta un caso di anchilostoma in un giovanetto che aveva lasciato i lavori del Gottardo da undici mesi. Egli ebbe opportunità di studiare il caso per cortesia del professor Tommasi-Crudeli. Stabilita la diagnosi per la presenza nelle deiezioni di numerosi ovoli di anchilostoma duodenale, la somministrazione di alte dosi di estratto etereo di felce maschio, secondo il metodo del prof. Perroncito, fu seguita dall'emissione di un numero grandissimo di anchilostomi, da un miglioramento rapido e dalla cessazione della grave oligoemia.

Il socio Marchiafava fa rilevare essere questo caso una luminosa conferma dei studi del prof. Perroncito di Torino sulla natura parassitaria della malattia del Gottardo, perchè i lavoranti, abbandonato anche il lavoro, seguitano per mesi e per anni ad essere malati, finchè la cura antiparassitaria non faccia eliminare dal corpo quei vermi che per la loro proprietà ematofaga sono la causa della malattia.

Il socio Businelli presenta un caso di estirpazione del bulbo oculare in seguito ad uzione profonda del lato sinistro della faccia e del collo. Su tale argomento s'impegna una dotta discussione tra i soci Mazzoni, Tassi, Durante e Businelli.

Il socio Pasquali presenta a nome del socio corrispondente dottor Zagiell di Vilna un caso di cisti ovarica associata a gravidanza, seguita da guarigione spontanea. Fa seguire questa esposizione da considerazioni cliniche ed anatomiche le quali danno luogo ad importanti osservazioni. Su tale argomento prendono la parola i soci Durante, Mazzoni e Tassi.

Da ultimo il socio De Rossi parla di tre interessantissimi casi di malattia dell'orecchio.

La seduta si scioglie alle 2 pom.

Accademia reale delle scienze

DI TORINO

Adunanza della Classe delle scienze fisiche e matematiche del 27 febbraio 1881.

L'adunanza è presieduta dal presidente comm. senatore Ercole Ricotti.

Il segretario legge l'atto verbale dell'adunanza precedente che è approvato. Quindi si fa la presentazione di numerosi libri ed opuscoli pervenuti in dono all'Accademia.

Il socio prof. A. Naccari presenta e legge una Nota del dott. Giovanni Guglielmo «Sull'uso dell'elettrometro nello «studio delle coppie voltaiche a circuito «chiuso».

Fra le numerose applicazioni dell'elettrometro a quadranti, non è delle meno importanti quella fattane alla misura delle forze elettromotrici delle coppie a circuito aperto. È oggetto del presente lavoro il mostrare come coll'uso dell'elettrometro venga semplificato anche lo studio delle coppie a circuito chiuso. Questo lavoro sarà pubblicato negli *Atti*.

L'accademico segretario
A. SOBRERO.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il dibattimento del processo contro gli imputati di assassinio per mandato, che doveva aver principio col 15 marzo, venne protratto al 12 aprile, ad istanza della difesa.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina del mese di marzo innanzi alla Corte d'Assise di Roma:

CIRCOLO ORDINARIO

Presidenza del comm. Cardone

Sabato, 5 marzo. — Accusato Rossi Antonio, omicidio. — P. M. Jannuzzi. Difensore Bartoccini.

Martedì, 8. — Acc. Nardi Giuseppe, Bonanni Antonio, furto e complicità. — P. M. Serra. Dif. Alasia, Fiocla.

Mercoledì, 9 e giovedì, 10. — Acc. Andreangeli Mariano, Andreangeli Filippo, furto. — P. M. Borelli. Dif. Marino.

Venerdì, 11 e sabato 12. — Acc. Peloni Pietro, omicidio; De Angelis Pompeo, Corradini Ercole, Raponi Domenico, complicità. — P. M. Borelli. Dif. Crespolti.

Martedì, 15. — Acc. Ross Emanuele, falsi con truffa. — P. M. Pagliesi. Dif. Baffoni.

Mercoledì, 16 e giovedì, 17. — Acc. Cotta Giuseppe, Minerva Alessandro, omicidio. — P. M. Pagliesi. Dif. Bartoccini, Rossi.

Venerdì, 18. — Acc. De Vincenzi Domenico, Renzi Francesco, furto e complicità. — P. M. Jannuzzi. Dif. Gius. Crucioli.

Sabato, 19. — Acc. Parlamento Lup. Filippi Romeo, Catuzzi Temistocle, appropriazione indebita e falsità. — P. M. Jannuzzi. Dif. Tomassini, Fiocla.

CIRCOLO STRAORDINARIO

Presidenza del comm. Bassetti

Martedì, 8 marzo. — Acc. Rabottini Raffaele, ferimento. — P. M. Jannuzzi. Dif. Tomassini.

Mercoledì, 9. — Acc. Carnevali Ruggero, omicidio. — P. M. Virzì. Dif. Gu.

Giovedì, 10. — Acc. Zocchi Nazzareno, omicidio — P. M. Serra. Dif. Alasia.

Venerdì, 11 e sabato. — Acc. Crispigni Pietro, Proietti Luigi, Cascialò Fortunato, grassazione e furto. — P. M. Serra. Dif. Fiocla, Cavalletti, Nicoletti.

Martedì, 15. — Acc. Sozzi Giuseppe,

---

questa povera fanciulla... che si può fare per lei? Voi non la dovete abbandonare, perchè ora più che mai ell'abbisogna della vostra protezione.

Un mio sguardo espressivo in risposta sembrò confortarla. La interrogai quindi rispetto al suo male, e le di lei risposte mi confermarono nella convinzione che fosse un caso grave. Ell'avea a mala pena assistenza medica; le promisi di mandarle il mio dottore e di pensare io alla spesa.

La nostra conversazione non poteva procedere con molta franchezza perchè, sebbene Mirtilla non intendesse l'inglese, i suoi occhi acuti e indagatori, fissi su noi, parevano voler scrutare ogni nostro pensiero. Scorgevo nondimeno che era un conforto alle due povere donne soltanto il vedermi, il sapere che accanto a loro fosse uno che nutriva per loro sì vivo interesse. Nel prender congedo, dissi loro di stare di buon animo, perchè io ero certo che le cose sarebbero migliorate. Poi riparlai di nuovo da solo a solo con Mirtilla, e le dissi che contavo sui suoi buoni uffici per indurre Gabrielli a permettermi libero l'adito presso a Rosalia, e accennai pure l'intenzione di mandare il mio medico a madama Gabrielli. Al che la donna, scrollando le spalle e con un'espressione ostile nella voce e nel viso, rispose, in modo sprezzante, che non valeva la pena di sprecar danaro in una faccenda sì disperata, perchè — quando mai si potè curare un canchero?

Le dissi che più volte un'operazione avea prodotto buoni risultati.

— Sta bene, essa replicò — fate ciò che volete; a me poco importa che la vengano a visitare anco tutti i dottori del mondo. Dicevo solamente per farvi risparmiare il danaro.

Lasciai quella casa con il cuore oppresso: sentivo anch'io, al pari di Giovanna, che v'hanno molte cose più dure a sopportare che la morte dei nostri cari; e ben certamente l'aver lasciato quella cara e pura fanciulla addormentata sotto le verdi zolle del cimitero di F... sarebbe stato assai meno penoso che l'averla lasciata dove e come io la lasciavo allora.

XV.

Passando sopra altri particolari di minore importanza, dirò che Gabrielli s'indusse (naturalmente soltanto per motivi egoistici) a cedere alquanto della propria severità verso Rosalia. Ei s'accorse finalmente che la salute e l'animo le veniva meno, che alcun grande cangiamento doveva effettuarsi a voler ch'ella riacquistasse vigore ed energia bastante da esordire in modo brillante e tale da ottenere pieno successo.

Io rimasi sorpreso una mattina dalla sua visita. I suoi modi erano nuovamente improntati della servilità e piacenteria di un tempo: ei mi disse che io mi ingannavo per certo se supponevo che egli avesse desiderato di privare la sua cara e graziosa figliuola del benefizio della mia compagnia; che da me egli era certo che ella aveva sempre tratto vantaggio, e che sarebbe un conforto per lui di pensare ch'ella potrebbe in grazia mia far quell'esercizio fisico e prendere quel po' di ricreazione, cui le occupazioni di lui e la poca salute della di lei madre non permettevano di procurare. Soggiunse che tra una quindicina ella doveva probabilmente esordire e molto esercizio era senza dubbio richiesto; ma che, tolte le ore da dedicarsi a codesto necessario dovere, il resto del giorno era a sua disposizione.

Terminò il suo discorso con dire che egli era certo di poter contare sopra di me per imprimerle bene in mente la necessità dell'obbedienza e che gli era soltanto conoscendo la mia saviezza e discretezza, ch'ei si azzardava ad affidarmi la direzione di una ragazza così caparbia e ostinata.

Avrei voluto rispondergli... ma, per amore della sfortunata fanciulla mi tacqui; e da quell'ora in poi la di lei condizione migliorò d'assai.

S'era sul principio della primavera e la stagione era mite e propizia quanto mai; per cui io potevo assai per tempo nella giornata condurre Rosalia a fare una passeggiata. Dopo le otto, io ero sempre alla sua porta; ed oh! con quale diletto ella salutava il mio apparire; e come, precisamente al pari di un uccello fuggito dalla odiosa gabbia, ella volava all'aria aperta! Come il suo passo diveniva elastico man mano ch'ella si allontanava dall'aborrita casa! mentre s'appoggiava, con tutto l'affetto confidente di una figliuola, al mio braccio, e la gioia dell'istante presente parea far dileguare dalla sua fronte le nubi del dolore!

Io ho sempre pensato che gli affanni, per quanto gravi, perdono assai della loro gravezza, quando ci si conduca alla fresca aria del cielo. Tale effetto si avverava anche per Rosalia. Era invero curioso e piacevole l'ammirare la mutazione che seguiva in lei in sì breve tempo: ell'avea, invero, molte cose tristi a narrarmi. Ma io mi sforzavo di troncare i suoi lamenti e porre le cose nella luce men triste possibile.

Una cosa la rendeva particolarmente infelice; l'idea di dover fare il suo ingresso sulla scena senza la salvaguardia di una persona più rispettabile di Mirtilla.

— Se la mia povera madre — ella diceva: fosse in istato d'accompagnarmi saria stata una cosa più sopportabile: avrei saputo almeno che v'è qualcuno in cui potrei trovare assistenza; mi sarebbe almeno sembrato di conservare un rimanente di rispettabilità; ma così inorridisco all'idea di ciò a cui sarò esposta, senza nessuno a cui poter ricorrere per rifugio; codesta è una delle peggiori torture ch'io soffro. Infino a ora le prove furono segrete al possibile; e nonostante che non ho io sofferto? Sentivo di respirare in un'atmosfera d'impurità: non iscorgevo un sembiante, tranne quello del caro Arturo, da cui potessi trarre il menomo conforto, ed a lui povero figliuolo, non osavo parlare. Vedevo bensì ch'ei mi osservava con l'occhio della più penosa ansietà, e ciò non fa che aggiungere pena alla mia inquietudine perchè, con l'ardore del suo sentire, temo sempre qualche tremenda esplosione della sua collera, s'ei s'avvede che qualcosa mi abbia dato noia. Signor Leslie — diss'ella, prendendo la mia mano e fissandomi coi suoi occhi espressivi intentamente: — Una cosa sola potrebbe reggermi durante le ore terribili del mio primo apparire sulla scena e ciò sarebbe la *vostra presenza*: sarebbe tutto per me: forza e soccorso. —

Ella tacque, ma seguitava a fissarmi con occhio fieramente dilatato e in cui si dipingeva la più tremenda impazienza.

Che potevo io dire? Un uomo dedito al mio ministero doveva esporsi, per lunghe sere, all'impuro contatto delle scene di un teatro? doveva esporsi ad osservar mansuetamente e senza una rimostranza l'aspetto del libertinaggio e del vizio?

E dall'altra parte a quella pura fanciulla che s'appoggiava col fiducioso affetto di una figliuola al mio braccio, non potrei essere, com'essa l'avea dichiarato, forza e soccorso? Non sembravo essere l'unica speranza che le rimanesse?... Le risposi, quindi, che prenderei ad esame la sua richiesta e se fosse possibile, vi adirirei.

— So che pensate, — ella riprese: — posso concepire quali scrupoli vi si presentano; ma riflettete — soggiunse con quella eccitazione che mi faceva sempre tremare: — che sarà per la salvezza di una derelitta del vostro gregge che voi frequenterete quel posto. Perchè siatene certo che s'io mi ho a recar sola, senza difesa, senza protezione, a quell'odiato posto, il mio cervello non vi potrà reggere: la sola idea lo mette in fiamme e fa vacillare i miei sensi. Oh, caro signor Leslie, voi non esiterete, ne son certa, a seguire il più umile de' vostri parrocchiani laddove saprete di farlo per sua salvezza. Non vorrete dunque dimenticare la vostra Rosalia; che v'ha amato e venerato da tanti anni e così sinceramente!... — ed ella si stringeva al mio braccio con tutto il tenero ardore di una figlia.

E scorgendomi tuttavia esitante, soggiunse in tono più altero:

— Non ch'io tema il contagio dei loro vizi; quello non può attingermi. V'ha bensì un pensiero... un pensiero colpevole che mi seduce assai spesso mentre sono in mezzo a loro; gli è il pensiero ch'io mi posso liberare dal loro odioso contatto; che posso esser libera, solo ch'io abbia il coraggio di volerlo.

(*Continua*).

contro il buon costume. — P. M. Borelli Dif. Cavalletti.

Mercoledì, 16. — Accusato Bonelli Pasquale, tentata grassazione e ribellione. — P. M. Serra. dif. Palomba.

Giovedì, 17. — Acc. Tiburzi Giacomo, mancato assassinio. — P. M. Borelli. Dif. Palomba.

Sabato, 19. — Acc. Circi Andrea, ferimento seguito da morte — P. M. idem. Dif. Salvisti.

Martedì, 22. — Acc. Colafranceschi Andrea, omicidio e ferimento. — P. M. Paglicci. Dif. Bertinelli.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

28 febbraio 1881 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Min.
Belluno	754,2	3[4 cop.	—	8,5	2,3
Domodoss.	758,5	pioggia	—	8,2	4,4
Milano	758,0	pioggia	—	8,9	4,4
Venezia	758,4	tutto cop.	tranq.	9,7	6,6
Torino	758,6	tutto cop.	—	5,6	4,2
Parma	756,7	nebbioso	—	6,8	4,2
Modena	756,5	tutto cop.	—	8,1	2,9
Genova	757,4	tutto cop.	l. mosso	8,3	5,8
Pesaro	758,7	nebbioso	l. mosso	8,2	6,5
Porto Maurizio	757,0	3[4 cop.	l. mosso	11,2	7,4
Firenze	757,1	sereno	—	7,8	6,0
Urbino	758,5	nebbioso	—	7,0	4,1
Ancona	758,0	pioggia	tranq.	10,3	7,9
Livorno	756,6	3[4 cop.	mosso	13,5	9,3
Città Castello	758,8	3[4 cop.	—	12,5	1,2
Camerino	759,9	nebbioso	—	7,1	4,4
Aquila	757,8	tutto cop.	—	8,9	1,5
Roma	756,7	7[0 cop.	—	12,7	6,2
Foggia	756,2	tutto cop.	—	14,4	6,5
Napoli	756,3	1[4 cop.	tranq.	13,3	8,4
Potenza	754,5	pioggia	—	8,1	3,9
Lecce	757,0	tutto cop.	—	13,8	9,0
Cosenza	757,7	pioggia	—	11,2	4,0
Cagliari	756,9	tutto cop.	mosso	15,0	10,0
Palermo	756,0	tutto cop.	l. mosso	15,9	9,0
Caltanisett.	758,2	sereno	—	11,7	5,0

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Stamane, 1° marzo, alle ore 10 1[2, avrà luogo al teatro Apollo la rappresentazione diurna che si suol dare ogni anno, l'ultimo giorno di carnevale, e alle quale intervengono in numero straordinario i bambini. Il manifesto annunzia l'opera *Faust* e il ballo *Rolla*.

Spettacoli del 28 febbraio.

Apollo. — Riposo.

Argentina. — *Crispino e la comare* — Concerto del violinista H. Hunthen. — *Carlo il guastatore* (ore 8).

Valle. — *Frou-Frou* (ore 8).

Metastasio. — *Le 7 meraviglie del mondo* (ore 6 e 9 1[2).

Quirino. — *L'albero meraviglioso*, operetta. (ore 6 e 9 1[2).

Rossini. — Riposo.

San Carlo. — Commedia con Pulcinella (ore 6 e 9).

Goldoni. — Prosa e ballo (ore 6 e 9).

Costanzi. — Gran veglione mascherato alle ore 8 1[2 pomeridiane alle 2 antimeridiane.

Anfiteatro Umberto I. — Veglione mascherato dalle 9 pom. alle 3 ant.

Politeama. — Idem.

Alhambra. — Idem.

Sala delle colonne. — *Mandolinata* (ore 7).

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Associazione costituzionale di Bologna. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di ieri:

« L'Associazione costituzionale tenne ieri l'annunziata adunanza sotto la presidenza di S. E. il cav. Minghetti e coll'intervento di un buon numero di soci.

Dapprima l'economo Carpi e il revisore Corsini riferirono intorno ai risultati del bilancio 1880, che venne in ogni sua parte approvato, e riuscì di molta soddisfazione sentire essersi il numero dei soci effettivi portato a quasi 800, e ad oltre 200 quello degli aggregati.

Poscia l'illustre presidente dava conto, a norma del consueto, di quanto fu fatto ultimamente alla Camera e dell'attitudine della Destra nelle importanti discussioni avvenute. Riporteremo domani il sunto di questo discorso, come pure daremo il verbale dell'intera seduta. Nella quale si trattò poi l'argomento della Cassa pensioni per gli operai, su di che riferì il socio cav. Ravà, e si aprì poi la discussione generale, cui presero parte il socio professore Colognesi, il Ravà, e il presidente, che, stante la gravità ed ampiezza del tema, rimandò il seguito della discussione ad altra seduta. »

Per l'aggressione contro il signor Lusio. — Leggiamo nell'*Ordine* di Ancona del 27:

« Ieri furono esaminati dal pretore del primo mandamento il nostro redattore A. Lusio, e i testimoni da lui prodotti. La causa sarà spedita con molta sollecitudine ed è ciò che noi vivamente desideriamo e su cui insisteremo.

Dopo ciò, acqua in bocca — checchè altri creda di sbraitare ».

Manifestazione patriottica. — La *Nazione* di Firenze annunzia che sotto la presidenza del signor conte Carlo degli Alessandri, si è costituito in Firenze un Comitato centrale per la erezione di un Ossario a Monte Suello. Questo Comitato ha diramato una nobilissima circolare ».

Cenno necrologico. — La città di Padova è in lutto per la morte di un illustre scienziato e benemerito patriotta, il prof. Ferdinando Coletti. Era nato nel Cadore il 16 agosto 1819 e la sua operosissima vita fu tutta dedicata alla patria e alla scienza. Fu rettore della Università di Padova nel 1872-73, ed era professore ordinario di materia medica e terapeutica. Il *Giornale di Padova* rende omaggio alla memoria del defunto con una commovente necrologia.

PUBBLICAZIONI

Il N. 9 del 27 febbraio 1881 dell'*Illustrazione Italiana* contiene:

Testo: Settimana politica; Gambetta (Max Nordau); Corriere di Roma (Ugo Pesci); Sul campanile, *(anfaluca)* (Edoardo Scarfoglio); Napoli e i napoletani: La Camorra (Carlo Del Balzo); Lettere dalla Grecia: L'Atene moderna (Carlo Sant'Ambrogio); Sciarada. — Incisioni: Ritratti di Leone Gambetta e di Tommaso Carlyle — Il viaggio dei Sovrani in Sicilia: L'entrata in Siracusa — Ritorno al piano, quadro di Achille Formis — Roma: Il gran pranzo diplomatico a Corte — Napoli e i napoletani (4 incisioni) — L'espulsione di Parnell e dei suoi compagni dalla Camera dei comuni — Scacchi — Rebus — (L. 25 l'anno, cent. 50 il numero).

La dispensa di febbraio della *Rivista militare italiana* contiene le seguenti materie:

Della guerra di Montagna, G. Corsi — Del metodo negli studi per la difesa territoriale (continuazione), G. Perrucchetti, maggiore di stato maggiore — Ancora il regolamento tattico per la nostra fanteria, (continuazione), Gennaro Moreno, maggiore nel 66° reggimento fanteria — Le nuove istruzioni regolamentari sul tiro per la fanteria, I. Viglezzi, capitano d'artiglieria — Questioni urgenti: Cartucce ed attrezzi portatili da trincea, Clavarino, capitano d'artiglieria — Studi sull'artiglieria campale: 4° Ordinamento (continuazione), A. Mazza, maggiore nel 9° artiglieria — La Grecia militare, Carlo Osvaldo Pagani — Il bilancio della guerra francese pel 1881: Note complementari, M. — Il trasporto di cartucce sulla linea di fuoco in Russia — Ancora sulla spedizione russa nel paese dei Tekè — Gli studi geografico-militari in Francia, G. Z. — Libri e periodici.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio contiene:

1. R. decreto 2 dicembre che autorizza il municipio di Oria Novarese ad accettare il pio lascito dal fu Carlo Fara per la fondazione di un Asilo infantile.

2. R. decreto 5 dicembre che approva alcune modificazioni dello Statuto della Banca popolare di credito, sedente in Bologna.

3. R. decreto 23 dicembre che determina in lire 1600 la somma che i volontari di un anno dovranno pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento nell'arma di cavalleria e in lire 1200 quella per l'arruolamento nelle altre armi.

4. R. decreto 20 febbraio che instituisce presso la Corte di cassazione di Torino una Sezione temporanea per agevolare la spedizione degli affari civili e commerciali arretrati.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il ministro delle finanze presentò, nella tornata di ieri, due progetti di legge sulla fondazione di una cassa-pensioni civili e militari, e sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso.

L'AMBASCIATORE TURCO AL QUIRINALE

Ieri, S. M. il Re ricevette in solenne udienza S. E. Musurus Bey, il quale ebbe l'onore di presentare a S. M. le lettere che lo accreditano ambasciatore di S. M. il sultano presso la nostra Real Corte.

ELEZIONI POLITICHE

Milano, 27. — 5° collegio. - Marcora ebbe voti 859. Mosca 670. Vi sarà ballottaggio.

Como, 27. — Ercole Carcano a primo scrutinio con voti 340.

Teramo, 27. — Inscritti 1082, votanti 674. Costantini prof. Settimio eletto con voti 668; nulli o dispersi 6.

IL PROTEZIONISMO AL SENATO FRANCESE

Il *Globe* di Parigi, parlando delle osservazioni fatte dall'on. Mussi nella Camera, circa all'aumento del dazio sul bestiame, votato dal Senato francese, e di quelle fatte dal senatore Giovanola, nella discussione del progetto sulla inchiesta per la marina mercantile, scrive:

« Noi faremo notare ancora una volta che questa politica protezionista del Senato non è punto quella della Camera nè del paese, e abbiamo già detto che il voto del Senato sulle tariffe non potrà essere sanzionato dai deputati. »

LA CORTE DI CASSAZIONE DI TORINO

Alcuni giornali fanno cenno dell'offerta che sarebbe stata fatta al comm. Auriti, al comm. Giannuzzi e ad altri dell'ufficio di presidente della Corte di Cassazione di Torino. La notizia non ha fondamento, imperocchè l'ufficio al quale accennasi non è vacante, essendo coperto dal senatore Eula.

Dimostrazione di studenti a Vienna

L'*Indipendente* di Trieste ha da Vienna 27 febbraio, il seguente dispaccio:

« Ieri sera oltre 400 studenti organizzarono una clamorosa musica gattesca (charivari) al deputato Liesbacher a motivo dell'insulto lanciato nel suo discorso parlamentare di venerdì contro la cittadinanza viennese.

« La polizia intervenne violentemente ed arrestò parecchi studenti. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 27. — La dimostrazione in onore di Victor Hugo fu imponente. Moltissime Delegazioni e Società di ogni genere sfilarono dinnanzi alla casa di Hugo. Si calcola che la folla ascendesse ha 300 mila persone.

Una circolare del ministro dell'interno raccomanda ai prefetti del litorale di sorvegliare l'imbarco di armi e munizioni.

Venerdì scorso, a Marsiglia, fu posto l'embargo su due navi cariche di armi e munizioni, destinate alla Grecia.

Ieri un veliero greco, carico di polvere, che dichiarò di essere destinato per Algeri, ma che invece doveva recarsi in Grecia, fu impedito di partire.

Desprès e Potain, medici degli ospitali, pubblicarono due lettere, nelle quali dimostrano i gravi inconvenienti che risulterebbero qualora si volessero surrogare le monache con sorveglianti laici negli ospitali.

Washington, 27. — La Camera dei rappresentanti votò un credito di 200 mila dollari per stabilire un deposito di carbone nell'istmo di Panama.

La Camera approvò pure una mozione la quale reca che i membri americani alla Conferenza monetaria non dovranno accettare alcun regolamento il quale non ammetta l'argento come parte del sistema monetario degli Stati che parteciperanno alla Conferenza.

Saint-Denis, 27. — Roques, amnistiato, fu eletto deputato con 3530 voti, contro Deschanel, repubblicano moderato, che ne ebbe 3288.

Costantinopoli, 28. — La risposta della Porta alle note degli ambasciatori indicherà, oltre la procedura da seguirsi nelle trattative per la questione greca, le concessioni che la Porta è disposta a fare al di là della nota del 3 ottobre, e designerà Server pascià e Alini Zamì pascià come plenipotenziarii incaricati di trattare cogli ambasciatori.

Newcastle (Transwaal), 27. — A Mount-Prospect ebbe luogo un accanito combattimento fra gl'inglesi e i boeri.

Gl'inglesi si sono ripiegati per mancanza di munizioni, perdendo molti ufficiali.

Dicesi che il generale Colley sia rimasto ucciso.

Berlino, 27. Oggi l'imperatore ha conferito a S. A. R. il duca d'Aosta la grande collana dell'Ordine dell'Aquila Nera.

Berlino, 28. — Ieri sera ebbe luogo nella cappella di palazzo la cerimonia ecclesiastica del matrimonio del principe Guglielmo colla principessa Augusta Vittoria, secondo il programma. Quindi vi fu grande ricevimento a Corte, e da ultimo un pranzo, nel quale l'imperatore fece un brindisi alla salute degli sposi.

Berlino, 28. — Assicurasi che Puttkammer e Schelling resteranno ai loro posti.

Il ministro delle finanze amministrerà provvisoriamente il ministero dell'interno.

Il conte Eulenburg partirà alla fine della settimana per l'Italia. I giornali, eccettuati gli ufficiosi, sono unanimi nel dichiararsi in suo favore.

Newcastle, 27. — Ecco alcuni dettagli sull'ultimo combattimento a Mount-Prospect:

Allorchè gl'inglesi erano per terminare le munizioni, la carneficina divenne terribile.

Gl'inglesi fecero un eroico sforzo per rompere il cerchio del nemico, ma fu troppo tardi, poichè il fuoco dei boeri recava terribili effetti.

Il 60° reggimento riuscì a ritirarsi nel campo, in mezzo ad un fuoco micidiale da tutte le parti.

Il 58° reggimento fu distrutto e assicurasi che soltanto sette uomini siano sopravvissuti.

Gli Highlanders hanno pure molto sofferto.

L'artiglieria da campo protesse gli inglesi fuggitivi.

Londra, 28. — Il Cardinale Manning diresse al *Times* una lettera nella quale protesta contro l'applicazione della legge di reclutamento ai membri delle missioni estere a Parigi. Il Cardinale dice che questo progetto, se fosse adottato, sarebbe la distruzione della più nobile società di missionari che esista sulla terra.

Il *Times* appoggia questa lettera.

Buenos-Ayres, 26. — Proveniente da Genova e scali, è arrivato il postale *Sud-America*, della Società Lavarello. A bordo tutto bene.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

La notizie di New-York non segnalano alcuna variazione nei prezzi dei frumenti e delle farine. Le spedizioni di frumento per l'Europa sono state, durante l'ultima settimana, di 586,700 ettolitri. Gli *stock* visibili in frumento agli Stati Uniti sono di 9,520,000 ettolitri, contro 9,590,000 della precedente settimana.

In Inghilterra i frumenti e i grani minuti restano al corso della settimana precedente nei mercati all'interno. A Liverpool si constata una buona tenuta nei prezzi del frumento e delle farine. Sui principali mercati del continente le transazioni sono generalmente calme.

A Parigi le farine di consumo sono senza variazione ai corsi estremi di 61 a 67.

La marca Darblay, 64 il sacco di 159 chilogrammi, senza la tela.

Le farine 8 marche sono fermissime; i prezzi in rialzo di 25 centesimi su quelle a consegna.

Vini.

Sulla piazza di Bordeaux gli affari continuano a essere calmi, e rari sono quelli che si possono registrare. Nei vini del 1879 mantengono il loro corso, trovandosi quasi esauriti. Vi ha decisamente un male reale prodotto dai geli di gennaio.

Tutte le informazioni che vengono dai dipartimenti limitrofi e anche da quelli del Sud-Ovest, si accordano a constatare che per queste regioni almeno il raccolto del 1881 si trova compromesso.

Nelle regioni meridionali il ritorno del bel tempo ha favorito una ripresa d'affari; se ne sono trattati molti in questi giorni, e i prezzi si sono tenuti bene per le belle qualità, sia nell'Hérault, sia nell'Aude. Il vino di Narbonne, 2ª scelta, a 37 e 30 fr. Nel Minervese i vini di qualità sono introvabili; dei vini rossi 10°, colore del 2° Narbonne, si pagano 40 fr.

Interno

Cereali.

Novara. — Piccolo risveglio su questo mercato e qualche aumento nel riso; ribasso nella meliga; sostenuta la segala.

Prezzi praticati sulla piazza per ettolitro:

Riso nostrano da L. 23 35 a 25 30; frumento da 20 55 a 21 35; segala nuova da 15 60 a 16 40; meliga da 11 85 a 13 05; avena (fuori dazio) 8 00 a 8 85; risone nostrale al quintale lire 19 a 20.

Vercelli. — Il nostro mercato non notò nessuna variazione di prezzo nei risi e pare vi sia comparita qualche domanda, ma gli affari furono però limitati.

Tutti gli altri generi invariati. Prezzi praticati per merce alle tenute, mediazione compresa, al sacco di litri 140. Riso andante da L. 31 75 a 32 25, id. mercantile da 32 25 a 33, buono da 33 a 34 id. fiorentino da 36 25 a 37 50; frumento da 29 50 a 31; segale da 21 a 22 meliga da 19 50 a 20 50; avena (misura locale) da 12 25 a 13 25; risone al quintale da lire 19 25 a 20 75

Olii.

Genova. — Nulla di nuovo dalla scorsa settimana.

I prezzi continuarono ad essere sempre deboli in tutte le qualità, ma specialmente nelle qualità andanti.

Anche le operazioni furono limitatissime e le poche che si conoscono si aggirano tutte nelle qualità correnti.

Per contro le qualità sopraffine e fine non diedero luogo ad affari di sorta.

Le qualità di Susa e d'Africa furono offerte da L. 84 a 92 secondo il merito; e quelle di Volo a L. 87 il quintale schiavo di dazio.

Napoli. — Gli olii furono meno fiacchi, ma con poche operazioni; Gallipoli 10 prossimo D. 31 15 e maggio D. 31 50; Gioia D. 81 1[8 e 82 1[8.

Diano. — Nel corso dell'ottava vi fu un poco di risveglio negli olii; il mercato divenne più attivo e vivace, essendosi effettuate diverse rendite di olii fini, con qualche spedizione all'interno: nelle qualità mangiabili vi regna un po' di calma.

Ecco la distinta dei prezzi:

Sopraffini biancardi squisiti da L. 160 a 165; fini pagliati da L. 145 a 159; mezzo fini da L. 138 a 145, mangiabili avvantaggiati da L. 128 a 134; inferiori da lire 110 a 115; cime di lavati da L. 85 a 88, e per i lavori da L. 18 a 80; olii nuovi di quest'anno da L. 00 a 02.

Il tutto per ogni 100 chilò.

Petrolio.

Genova. — Mercato fermo.

Pensilvania S. W., pronto:

Barili L. 31 50 a 32 schiavo di dazio.
Casse » 33 50 » »
Barili » 73 50 a 74 Sdaziato al vagone.
Casse » 71 50 a 72 » »
A consegnare in marzo p. v.
Barili L. 31 50 a 31 Schiavo di dazio
Casse » 31 50 a 31 » »

Per consegna aprile e maggio, barili e casse da L. 26 25 a 26.

Sete.

Milano. — La miglior disposizione agli affari, si rafferma, essendosi manifestata una maggiore attività sulle piazze di consumo. Se non che questo fatto, avendo anche prodotto un conseguente aumento nelle pretese, molte trattative non hanno potuto essere condotte a termine per l'impossibilità di conciliare i prezzi di domanda e di offerta che segnano per diversi articoli una differenza di una a due lire al chilogramma.

Il maggior contingente alle transazioni venne ancora in quest'ottava fornito dalle greggie, dalle quali citasi venduto un lotto qualità distinta 12[14 e 14[16 capi annodati oltre L. 60, un altro di qualità bella corrente 11[15 a L. 57, mentre le offerte per quelle sublimi 9[11 si aggirano a lire 59.

I corsi dei lavorati si mantennero pure con fermezza; ma il loro collocamento riuscì in confronto più difficile.

Canape.

Bologna. — La canape trovasi in buona posizione, specialmente la buona.

In settimana fu venduta un'ingente partita del 1879 al prezzo di L. 115.

Del resto, nelle qualità da gargiuolo furono sempre correnti le lire 100 a 110 al quintale.

Nelle greggie di minor merito, fino all'andante, il mercato ebbe ben altra intonazione: e furono neglette e deprezzate più di prima.

Nei lavorati calma tormentosa; i gargiolari nostri hanno il magazzino gonfio e lamentano la scarsa ordinazione e la nessuna vendita che compensi. I prezzi praticati e possibili differenziano da L. 5 a L. 10 in meno per balla.

Un lotto di buon canapone raccogliticcio ebbe L. 80 80 al quintale.

Ecco i prezzi a pronta cassa, levata carta, posti sul carro qui, all'imbarco di ferrate, schiavi di dazio d'introduzione in città:

Partita 1.a qual. ecc.	L. 108	a L.	110 50
» 2.a »	» 96	»	106 —
» 3.a »	» 83	»	90 —
Stoppe e canaperzi	» 55	»	60 —
Can. lav. (garg.) 1.a q.	» 175	»	180 —
» » 2.a q.	» 160	»	165 —
» » 3.a q.	» 140	»	155 —
» » 4.a q.	» 120	»	130 —

Coloniali.

Genova. — In questo mercato continuò sempre la calma nel caffè, ed i prezzi sono sempre deboli e tendenti al ribasso; nè soltanto sul nostro mercato devesi notare questa inazione, ma bensì sui mercati dell'Havre, Liverpool, ed in generale su tutti i principali mercati europei.

Questa persistente svogliatezza per parte dei compratori devesi principalmente attribuire al bel risultato che, in quasi tutti i luoghi di produzione, si ebbe del raccolto ultimo, cioè, a Bahia, a Porto Ricco, a Santos ed a Rio; anzi, in queste due ultime località il raccolto è accertato che fu abbondantissimo.

In questa ottava parve esservi un po' di sostegno negli zuccheri, ed è a sperare continui e dia in tal modo luogo a qualche affare. Le qualità greggie sempre sostenute. Prezzi invariati.

Spiriti.

Milano. — I prezzi dell'alcool si mantennero stazionari; presentemente l'articolo trovasi in calma e gli affari limitati al puro bisogno giornaliero.

Ecco i prezzi al quint. fuori porta:

Spiriti triplo gr. 94[95; senza f. L. 152[153
» America 93[91; fusto gr. » 153[154
» Germania 94[98; » » » 159[160
Acquavite grappa 1 a q. senza f. » 80[82
» » 2.a q. » » » 75[76

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	26	28
Rendita italiana 5 0[0	88 35	89 40
» » 3 0[0	— —	— —
Certif. Tesoro em. 1860-64	— —	— —
Prestito Romano Blount	91 95	— —
Detto Rothschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Generale	— —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Soc. acqua Pia ant. Marcia	— —	— —
Anglo-Romana ill. gas.	— —	— —
Compagnia fond. italiana	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Strade ferrate meridion.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Buoni merid. 6 0[0 (oro)	— —	— —
Soc. Rom. Miniere di ferro	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Soc. ital. condotte d'acqua	— —	— —
Soc. Acqua Pia, obblig.	— —	— —

FIRENZE	26	28
Rendita italiana 5 0[0	90 62 1[2f	90 50 f
Napoleoni d'oro	20 31 c	20 31 c
Londra 3 mesi	25 38 c	25 37 c
Francia a vista	100 90ch	100 90ch
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Strade ferr. meridionali	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	— —	867 — n
Azioni Fondiarie	— —	— —

PARIGI, 28 (ore 3 10 p.)	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0[0 amm.	84 90	84 82
» » »	83 00	83 60
» » 5 0[0	119 30	119 17
Rendita italiana 5 0[0	89 45	89 30
Ferrovie romane	— —	135 —
Obbligazioni romane	— —	— —
Cambio su Londra, a vista	— —	25 36 —
Banca ipotecaria	— —	722 —
Consolidati inglesi	99 3[16	99 3[16
Obbligazioni lombarde	— —	281 —
Cambio sull'Italia	— —	1 —
Rendita turca	13 32	13 35
Banca di Parigi	— —	1207 —
Tunisine	— —	348 —
Egiziane 6 0[0	362 —	361 —
Rendita ungh. 6 0[0 (1877)	96 7[8	96 5[8
Rendita spagnuola esterna	21 1[4	21 1[4
Banca di sconto di Parigi	845 —	843 —
Prestito orientale russo	— —	62 —
Rendita austriaca nuova	78 5[8	78 5[8
Argento fino	— —	— —
Credito fondiario	— —	1055 —
Fondiaria	— —	610 —
Unione generale	— —	1230 -

VIENNA	25	26
Mobiliare	294 —	294 80
Lombarde	107 25	107 10
Banca anglo-austriaca	130 25	132 25
Austriache	293 25	292 50
Banca nazionale	815 —	816 —
Napoleoni d'oro	9 31 —	9 32
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 40	46 40
Cambio sopra Londra	117 65	117 65
Rendita austriaca	75 90	75 80
» » in carta	73 40	73 50
Union-Bank	128 75	129 30
Rendita austr. nuova (oro)	89 95	90 —
Rendita ungherese nuova	111 67	111 68

LONDRA	25	26
Cons. inglese	99 3[8 a — —	99 1[4 a — —
Rendita ital.	88 — a — —	88 1[8 a — —
Spagnuolo	21 1[4 a — —	21 1[4 a — —
Turco	13 1[8 a — —	13 1[8 a — —
Egiz. nuovo	71 1[4 a — —	71 1[4 a — —
Ottomano (71)	72 3[4 a — —	72 3[4 a — —
Argento fino	52 5[8 a — —	52 5[8 a — —

BERLINO	24	25
Mobiliare	530 —	527 —
Austriache	515 —	511 50
Lombarde	191 —	188 50
Cambio su Londra (3 mesi)	20 37	20 36 —
Rendita italiana	89 70	89 90
Detta (fine mese)	89 70	— —
Azioni tabacchi	— —	— —
Obblig. Regia tabacchi	101 75	102 00
Rendita turca	13 00	13 25
Prestito russo	97 10	97 10
Prestito russo orientale	61 75	61 40
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	214 —	213 30

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rambaldo Giovanni, gerente.

Tipografia dell'*Opinione*

Tariffa per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti { Per la quarta pagina . . . . L. 0,30 | Comunicati in quarta pagina . . . . » 0,50 | Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . « 1,50 }

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno **Roma**

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe DON TOMMASO CORSINI** Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **Comm. DOMENICO BALDUINO**, Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0/0
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI**, Senatore del Regno
Vice-Presidente: **DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI**, Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per **Roma** ed **Umbria**, Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

Le spose, le madri e le giovinette acquistino e leggano i due libri: **Caro Nodo** (L. 2,50) **Caro Nido** (L. 2,50) di Laura pseudonimo che nasconde una delle penne più stimate d'Italia. Si vende presso i principali librai. Dirigere vaglia di L. 5 all'Editore **A. Brigola via Manzoni N. 5, Milano.**

GLI ABBONAMENTI per tutti i Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati e di mode tanto per l'Italia che per l'Estero, si ricevono all'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma senza aumento di spesa.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE		MEDAGLIE	
Napoli	1853	Parigi	1867
Firenze	1861	Napoli	1871
Londra	1862	Vienna	1873
Foggia	1865	Portici	1875
		Caserta	1879

GUPPY & C.

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI

MACCHINE e CALDAIE a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complete con motore a vapore o ruota — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, sommacco, ecc. — MACCHINE PER PASTEFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli essiccamenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniera per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINI ed altri motori idraulici.

SPECIALITA'

MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di cotone, ecc., ecc.; TORCHI IDRAULICI di ogni grandezza con macchina PRIVILEGIATA — STRETTOI a vite alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRANTOI per olive — SCHIACCIATOI per semi — RISCALDATORI, ecc.
Indirizzo: per lettere e telegrammi **Guppy e C. Napoli.**
PREZZI DISCRETI. Da non temere concorrenza. LAVORI PRECISI.

LA ZATTERA DI GHIACCIO

Naufragio del polaris raccontato da Giorgio Tyson luogotenente del Polaris. Con 20 incisioni e 1 carta geografica — 1 volume di pagine 112. Milano 1874 — Prezzo L. 2 Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario n. 87, Roma.
N. C. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti Cent. 30

ANTON GIULIO BARRILI

Val d'Olivi, in-16. Seconda edizione . . .	2 —
Le confessioni di Fra Gualberto, in-16 . . .	2 —
Semiramide, in 16. Seconda edizione . . .	3 —
Castel Gavone, in 16. Seconda edizione . . .	2 50
Come un sogno, in 16. Terza edizione . . .	2 —
La notte del commendatore, in-16 . . .	4 —
Cuor di ferro e cuor d'oro, in-16. Seconda edizione .	5 —
Diana degli Embriaci, in 16 . . .	3 —
Tizio Caio Sempronio, in 16. Seconda edizione . .	3 —
Lutezia, in-16. Seconda edizione . . .	2 —
La conquista d'Alessandro, in-16 . . .	4 —
Il tesoro di Golconda, in-16 . . .	3 50
La donna di Picche, in-16 . . .	4 —

Spedire Vaglia coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87 — ROMA.

MINNA DI BARNHELM

Commedia in 5 atti di G. E. Lessing versione dal tedesco di Adelchi Ferrari - Aggiunti. Volume di pag. 125 con prefazione del traduttore. Prezzo L. 1.
Dirigere vaglia coll'aumento per le spese postali, all'agenzia d'Annunzi dell'Opinione, via del Seminario 87, Roma

EDMONDO DE AMICIS

LA VITA MILITARE. Nuova edizione riveduta e completamente rifusa dall'autore, con l'aggiunta di 2 nuovi bozzetti. Un elegante volume in-16 di 481 pagine . . . . . L. 4 —
NOVELLE. Nuova edizione riveduta e ampliata dall'autore. Un volume con 7 incisioni di V. *Bignami*, 2 impressione 4 —
OLANDA. Quinta edizione riveduta dall'autore . L. 4 —
MAROCCO. Un volume in-16 di 488 pag. Sesta ediz. . L. 5 —
COSTANTINOPOLI 2 volumi. Decima edizione. . . L. 0 50
RICORDI DI LONDRA. Settima ediz. . . . . L. 1 50
RICORDI DI PARIGI. — Il primo giorno a Parigi - Uno sguardo all'Esposizione - Victor Hugo - Emilio Zola. - I Parigini - Un volume in-16 di 400 pag. Quarta ediz. L. 3 50
RACCONTI MILITARI. Libro di lettura ad uso delle scuole dell'esercito. Nuova edizione riveduta e completamente rifusa dall'autore. (Estratto dalla *Vita Militare*) . . L. 1 —
Spedire Vaglia coll'aumento per le spese di affrancazione all'agenzia d'Annunzi del Giornale « L'Opinione » Via del Seminario n. 87 — Roma.

DALLA TERRA ALLA LUNA

tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti di *Giulio Verne* — Unica traduzione autorizzata dall'Autore — quinta edizione — 1 volume di 162 pagine con 43 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2,20. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

DEI REATI

delle pene e dei giudizi militari presso Romani confrontati colle disposizioni del codice penale per l'Esercito del Regno d'Italia ricerche storico legali di *Michele Carcani* un volume di pagine 112 Milano 1874 Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'*Agenzia d'annunzi* del giornale l'*Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti centesimi 30.

E. & P. SEÉ
INGEGNERI LILLE (Francia)

Studio ed intrapresa di costruzioni industriali e d'installazioni meccaniche.

Nuovi tubi di riscaldamento a grande superfici, assai energici e a prezzi mitissimi. Riscaldamento di pubblici stabilimenti, seccatoi, stufe ecc.
Apparecchi riscaldatori d'alimentazioni, ecc.
400 APPLICAZIONI IN 2 ANNI

ANNO VI — **MONITORE INDUSTRIALE ITALIANO** — ANNO V
GAZZETTA DEI TRAMVIA
Organo degli interessi materiali del Regno d'Italia

Si pubblica settimanalmente in 12 pagine formato a tre colonne, contiene tutti gli avvisi d'asta di forniture del Ministero della Marina e della Guerra, non chè l'elenco di tutti i brevetti d'invenzione accordati in **Italia**, in **Francia**, in **Austria — Ungheria** ed in **Germania**. Pubblica una cronaca completa del movimento dei Tramvia in Italia.
Per abbuonamenti dirigersi in Roma — Passeggiata di Ripetta n. 16 per un Anno L. 12 sei mesi L. 6.

LE ERNIE

si curano unicamente coll'razionale applicazione di buoni cinti specialità della Fabbrica Invernizzi dove si trova un ricco assortimento di calze per vene varicose, ventriere, clisopompe ecc.
Si costruiscono **Apparecchi Ortopedici** su misura per correggere le deformità del tronco e degli arti, secondo gli ultimi dettami della scienza.
Prezzi fuori concorrenza.
Roma Corso 49 Dirimpetto all'Ospedale di S. Giacomo.

Orologeria
DI GINEVERA
Orologi d'ogni genere
GARANTITI
PREZZI MODERATISSIMI
Via Due Macelli, 108
ROMA.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di cento mila guarigioni ottenute mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* provano la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione (dispepsie), e guarisce gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *34 anni d'invariabile successo.*

Il capo Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano delle donne e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry dice: « Ricca di proprietà in acido fosforico, cloruro di potassa e caseina; elementi indispensabili al sangue per sviluppare e mantenere il cervello, i nervi, la carne e le ossa elementi l'assenza dei quali nel pane bianco e nelle paste cagiona la spaventevole mortalità dei fanciulli. 31 per 100 il primo anno ed ancora 25 per 100 nei sette anni seguenti e di moltissimi adulti nutrendosi di pane), è il nutrimento per eccellenza che solo basta per evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

« Molte donne e fanciulli, vittime d'atrofia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica. »

Estratto di 100,000 cure comprese vi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 70,423 — Senna Lodigiana, 8 marzo 1870.

Il felice risultato che ottenni dallo sperimento della deliziosissima *Revalenta* in una recente costipazione che sofferse mia moglie nello scorso mese, che appena terminata la cura restò libera d'ogni affezione interna, indusse un mio amico, padre di un fanciullo malaticcio a voler provvedersi a mio mezzo di una scatola di *Revalenta Arabica* nell'importo della quale le rimetto, ecc.

Dev. Serv. DOMENICO FRANZINI
(4) portalettere di Ospedaletto Lodigiano.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50. 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatte* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale. Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.
Si vende in ROMA, presso N. Sinimberghi, farm. della Legazione Britannica, via Condotti, 64 — Brown e figlio, via Condotti, 33 — Achino, drogh., piazza Montecitorio 116 — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 — Gualtiero e Marignani, drogh. — George Backer, farm., inglese, piazza di Spagna — Lowe Enrico, farm., piazza di Spagna — Gio. Berutti, farmc., via Frattina, 149 — Paul Caffarel negoziante, al Corso, 20 — Borioni, farm., via Babuino, 98 — Rocco Chicco, via Maddalena, 46 — Gaetano Casoni, piazza di Spagna, 46 — CIVITAVECCHIA, G. Cantalamessa, farm. — VITERBO, A. Serpieri, farm. ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

AVVISI-OMNIBUS

AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facoltativi i giorni delle pubblicazioni

L'ANNUNZIATORE degl'impieghi vacanti in Italia — Periodico Settimanale — *Abbonamento* = Lire 3,20 Marzo a tutto Giugno 1881. — Lire 6, da Marzo 1881 a tutto Giugno 1882.
Spedire *vaglia postale* alla Direzione. — FANO (*Marche*).

VOLETE VINO buono rosso di Velletri per Famiglia? Provatelo, Venite o ordinatelo per la posta Via della Rotonda 38, Roma L. 5,50 o 7 al quatarolo. Contanti

1000 BARILI VINO rosso eccellente di Anagni, asciutto e pastoso, a soldi 4 mezzo litro, L. 5, 40 il quartarolo. Economia di famiglia. Via Banchi Vecchi, n. 21 Roma

OCCASIONI FAVOREVOLI *Raccolta* completa Leggi e Decreti del Regno d'Italia dal 1861 al 1879. legatura mezza pelle
La Reale Galleria di Torino riccamente illustrata 4 vol. in foglio, elegantemente legati stile 1500 Cartoleria Ghione via Vita 20.

UN LIBRO D'ORO SUI MILIARDI SEPOLTI IN ITALIA

Così venne chiamato il libro: *I miliardi si trascurano ossia La questione economica in Italia*, dell'avv. cav. T. L. DALMASSO, *Sull'unico mezzo di ristorare e di arricchire le private e pubbliche fortune* (V. Lettere del C.te F. SCLOPIS, le relazioni delle Accademie e dei giornali, e i documenti ufficiali pubblicati su questo lavoro). — Onde agevolarne la diffusione, vivamente raccomandata alle autorità, ed ai cittadini d'ogni classe, trovasi aperta una sottoscrizione a *nuova edizione economica* richiesta da moltissimi, al prezzo di sole lire 2. la copia. A tale intento concorsero in particolar modo *S. M. il Re ed il Governo*, acquistandone un bel numero di copie e dalle diverse Provincie del Regno già pervennero molte adesioni di Associazioni, Comizi Agrari, Camere di Commercio Municipi e cittadini egregi all'annunziata ristampa, la quale sarà però limitata al numero delle copie richieste, anche con semplice cartolina postale, all'*autore in Castagnole delle Lanze* (Asti) oppure alla *Direzione della Rivista Amministrativa del Regno*, Roma, via Margutta 53 Torino, via Ospedale n. 4,

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una **tintura** per capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li rende pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti a gratis*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Unici e soli veri depositari in Roma da E. Mantegazza, Via Cesarini 91 — G. Giardinieri Corso 424.

Tutt'altra vendita o deposito in Roma deve essere considerata come contraffazione.

LE STELLE CADENTI

TRE LETTURE
DI
DI G. V. SCHIAPPARELLI

Il nome dello Schiapparelli gode fama europea. La Società astronomica di Londra gli decretava l'anno scorso la medaglia d'oro La sua teoria sulle relazioni fra le stelle cadenti e le comete, fu ammessa nella scienza. Egli la espliciò con abbondanza di prove in dotti volumi; ora egli la rende popolare, la espone al gran pubblico con queste tre letture. Lo Schiapparelli è della scuola italiana dei grandi scienziati: dotto profondo e scrittore limpido e elegante. Tutto ciò che si conosce sulle stelle cadenti è qui riassunto con una chiarezza ed una amabilità, che farà leggere il libro ai più profani. È un bell'esempio che dà un sì eminente scienziato non isdegnando di volgarizzare egli stesso la scienza: e con lui non si corre pericolo di cadere in fallo.

Un Vol con 7 tavole litogr. L. 1 50 franco di Posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.

BN. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.

IL PRIMO PASSO

alla scienza principi di scienze fisiche e naturali opera destinata agli istituti elementari d'istruzione e d'educazione d'Italia, e scritta appositamente per il R. conservatorio di S. Anna in Pisa.

Di **Gustavo Milani** autore del corso di fisica e meteorologia con 558 *incisioni* 1 volume di pagine 616. Milano 1873,

Prezzo — Lire Cinque franco di posta

Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia *postale*; chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

SULLA LEGGE

della produzione dei sessi saggio di **Paolo Lioy** un volume di pagine 362. Milano 1873: Prezzo Lire 3. Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87. Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30

L'ABBICI

di chi lavora per **Edmondo About** 1 volume di pagine 204 Milano 1870. — Prezzo Lire DUE Franco di posta.

Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.

N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

Presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale
L'OPINIONE
TROVANSI VENDIBILI I SEGUENTI LIBRI:

E. Treves e G. Straforello. Dizionario universale di Geografia, Storia e Biografia, 2 volume di 1200 pagine ciascuno. . . . . L. 40 —

Boccardo. Dizionario Universale di Economia pol., Commercio, 2 vol. di 1200 pagine ciascuno . . . . . » 40 —

M. Lessona e C. A. Valle. Dizionario Universale di Scienze, Lettere ed Arti, 1 vol. di 1600 pag. . . . . » 25 —

Album della Sacra Bibbia. Con 230 incisioni di G. Dorè, volume riccamente rilegato in tela . . . . . » 60 —

L'Italia. Viaggio pittoresco dall'Alpi all'Etna, 1 vol. con gran numero d'incisioni nel testo e separate di pag. 560 » 40 —

Barone di Hubner. Passeggiata intorno al mondo con 385 incisioni e 77 tavole staccate dal testo, 1 vol. di 600 pag. form. in sesto. » 50 —

L. Chirtani. L'arte attraverso ai secoli, 1 vol. di oltre 500 pagine, con 552 incisioni e 68 tavole staccate dal testo, form. in sesto . . . . » 35 —

V. Kaden. La Svizzera, 1 vol. di oltre 500 pag. illus. da Carams con 382 incisioni e 64 tavole staccate dal testo, formato in sesto. . . . . » 35 —
Idem riccamente legato . . . . . » 50 —

Ariosto. Orlando Furioso, illus. da Gustavo Dorè con prefazione di G. Carducci, 1 vol. in sesto di 640 pag. splendida edizione, sfarzosamente legato . . . » 400 —

F. Wey. Roma, Descrizione e Ricordi, 1 vol. in sesto di oltre 600 pag. con 185 incisioni e 68 tavole staccate dal testo L. 35 —

L. Rousselet. L'India, 1 vol. in sesto di oltre 600 pag. con 303 incisioni e 80 tavole staccate dal testo. » 40 —

C. Davillier. Viaggio in Spagna, 1 vol. di oltre 600 pag. illus. da oltre 300 disegni di G. Dorè e rilegato » 25 —

Dixon ed altri. La Russia, 1 vol di oltre 400 pag. con 307 incisioni . . . . . » 40 —

Luigi Figuier. Meraviglie dell'Industria. - Lo zucchero, la carta, la carta da tappezzare, 1 vol. illustrato da 164 incisioni. . . . . » 6 —
Id. Id. Il vino e la birra, opera illustrata da 140 incisioni. . . . . » 5 —
Id. Id. Il pane e la farina, con 131 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il vetro e le porcellane con 280 incisioni . . . . . » 5 —
Id. Id. Il sapone, il sale, zolfo, con 146 incisioni. . . . . » 5 —
I volumi delle meraviglie dell'Industria si trovano anche elegantemente legati.

Vari Autori. Viaggi celebri alla ricerca delle sorgenti del Nilo, 1 vol. ill. di oltre 800 pag . . . » 10 —
Idem elegantemente legato . . . » 15 —

Vari Autori. In mezzo ai Ghiacci. Viaggi celebri al Polo Nord, 1 vol. di 650 pag. illustrato con 353 incisioni ed 1 carta delle regioni polari secondo le ultime scoperte . . . . » 8 50
Idem elegantemente legato . . . . » 10 50

Spedire vaglia o lettera raccomandata coll'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.